



“ALLEGATO 6”



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: RESIDENZIALITA': TRA APPARTENENZA E SVINCOLO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: A Assistenza - 02 Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Obiettivo dell'affido in Comunità è, secondo il quadro normativo di riferimento, intervenire a sostegno delle situazioni più a rischio di marginalità sociale e devianza, tutelando il diritto del minore a crescere all'interno di un contesto sano, in un ambiente in cui possa sviluppare liberamente i propri interessi e ricevere quel sostegno e quelle cure necessarie soprattutto nell'infanzia e nell'adolescenza per lo sviluppo della personalità.

Il mandato delle comunità residenziali è quindi di soddisfare i bisogni materiali dei minori, aiutarli ad affrontare i processi evolutivi e di sviluppo, ad acquisire competenze cognitive, relazionali, d'abilità sociale, di gestione della vita quotidiana, e ad elaborare progetti per il futuro.

A tal fine, e attraverso lo sviluppo di tre diversi livelli di progettazione, si sviluppa un percorso individuale e condiviso con il ragazzo, o la ragazza, da perseguire come parte di una più ampia progettualità che coinvolge la Comunità nel suo insieme.

Obiettivi Specifici

Si possono pertanto definire i seguenti obiettivi Specifici:

Migliorare la dimensione relazionale e di familiarità - Il miglioramento della dimensione relazionale è fra gli obiettivi specifici quello che maggiormente pervade l'insieme della quotidianità del ragazzo. La convivenza implica la relazione, anche quando si manifesta come chiusura o contrapposizione. Inoltre, gli spazi dell'ordinario sono ricchi di elementi simbolici che richiamano il bisogno di intimità e di comunicazione del proprio vissuto, ed è proprio questo il fondamento della scelta di sostenere percorsi in strutture che sappiano ricreare lo spazio di una "casa".

Sviluppare l'autonomia e avviare a percorsi all'esterno della Comunità, attraverso:

Il sostegno alla formazione e all'inserimento lavorativo

Lo sviluppo di attività ludico ricreative

Si tratta in gran parte di ragazzi che hanno già compiuto 17 anni e che quindi devono essere accompagnati alla fase di svincolo, per la quale risulta necessaria la previsione di percorsi educativo formativi o di inserimento professionale, che possano dotare il ragazzo stesso di strumenti concreti di autonomia al fine di un più agevole inserimento sociale.

Supportare la funzione genitoriale - Nello spirito dell'insieme delle norme poste a tutela dei minori, il sostegno alla genitorialità è finalizzato alla ricostruzione di una condizione di maggiore accoglienza del minore all'interno del suo stesso ambiente familiare, in funzione del suo ritorno in famiglia o, in ogni caso, di un miglioramento della qualità delle relazioni primarie.

Per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), in assenza di figure adulte dell'ambito della famiglia o comunità di appartenenza, si stanno sperimentando percorsi di "affido" familiare.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Le attività realizzate dai volontari – sempre in affiancamento ad operatori esperti – saranno le seguenti:

<i>Azioni del progetto</i>	<i>Attività previste per i volontari del SCN</i>
1 - Affiancamento e tutoraggio dei ragazzi nella gestione quotidiana della casa	Affiancamento dei minori nella gestione quotidiana dei compiti e delle mansioni domestiche
2 - Accompagnamento dei minori all'interno del mercato del lavoro	Sostegno didattico ai ragazzi ospiti (attività di doposcuola)
	Eventuale accompagnamento dei minori a colloqui e attività lavorative
3 - Attività ludiche e sportive per i minori ospitati nelle Comunità	Preparazione logistica di attività sportive, laboratori creativi di uscite ed escursioni.
	Accompagnamento dei minori e partecipazione attiva durante le attività sportive, laboratori creativi, uscite ed escursioni
4 - Sostegno alla famiglie di origine e formazione alla genitorialità responsabile	Attività preparatoria per l'attività dei gruppi genitoriali e partecipazione agli stessi

CRITERI DI SELEZIONE

Parsec Consortium si avvarrà Cesv (Centro Servizi per il Volontariato) per svolgere le selezioni in base al sistema validato in fase di accreditamento.

Oltre alla valutazione dei titoli i giovani candidati superano due gradi di selezione:

- somministrazione di un questionario di entrata che si allega, quale strumento preparatorio al colloquio di selezione
- colloquio psico-attitudinale.
- dati generali (sesso, età, titolo di studio, ecc.);
- pregresse esperienze;
- pregresse esperienze di volontariato;
- capacità di progettazione e gestione dei conflitti;
- conoscenza dell'ente presso cui si presterà servizio;
- modalità di conoscenza del SCN;
- indicazioni sulle attività da svolgere;
- aspettative dal SCN.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanale: **30**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5**

Altre richieste:

Disponibilità a brevi spostamenti con mezzi messi a disposizione dell'ente, per lo svolgimento di compiti inerenti il servizio;

Disponibilità alla presenza anche in giorni festivi

Flessibilità dell'orario durante la giornata.

Non sono richiesti requisiti aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla L. 64 del 6

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI

Gruppo Appartamento "Casa Felix" - Via di Torre Spaccata, 157 – 00179 – Roma

Posti disponibili: **4**

Comunità "Sesamo" – Via Sterope, 54° - 00133 – Roma

Posti disponibili: **4**

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Crediti formativi:

Il progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU

- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

Tirocini riconosciuti:

Università La Sapienza di Roma per le seguenti Facoltà e corsi di laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)

Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

I volontari del SCN acquisiranno competenze certificate da enti terzi:

1) le competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e durante l'espletamento del servizio saranno certificate da un **attestato rilasciato dal CESV**, ente in fase di accreditamento alla Formazione. dalla Regione Lazio con Fascicolo N. 63288.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:

Elementi di Comunicazione

Elementi di Gestione del conflitto

Il lavoro in gruppo

Leadership

2) lo sviluppo delle competenze è certificato dal **Sistema Pubblico** tramite una apposita Convenzione stipulata con il **CPIA 4- Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti del Lazio**, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparano all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di **specifiche competenze professionali**, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

Corso sulla **Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008** in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro.

Sarà realizzato un **corso** di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum, per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende; per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

<i>Modulo</i>	<i>Contenuti formativi</i>	<i>Monte ore</i>
Introduzione al lavoro sociale - presentazione dei due enti	⇒ Accoglienza e auto-presentazioni dei corsisti	10
	⇒ La storia degli enti e attività	
	⇒ Le aree problematiche trasversali alle aree "Giovani" e "Dipendenze"	
Quadro istituzionale	⇒ L'Unione Europea (finalità, funzioni e strutture) - La Regione Lazio (organismi e funzioni) - Pari Opportunità	5
Il lavoro con i minori a rischio	⇒ Introduzione al fenomeno	16
	⇒ Aspetti legali su minori e privacy	
	⇒ Metodologie	
	⇒ Aspetti psicologici	
La rete dei servizi per minori	⇒ Lavorare in gruppo	12
	⇒ Chi sono gli attori	
	⇒ Visite ai servizi	
Politiche attive del lavoro e politiche giovanili della Regione Lazio	⇒ Strumenti e prassi per il reinserimento socio lavorativo dei minori	10

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile	⇒ Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.	4
Corso curriculare su Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.	⇒ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ⇒ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ⇒ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori ⇒ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. ⇒ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; ⇒ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ⇒ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ⇒ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.	18
Totale monte ore	75	
La realizzano la Formazione Specifica con la seguente scansione:		
70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il restante 30% entro il 180° giorno		